



SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI • Comitato di Bolzano

**Il mondo in italiano**

**Il Presidente del Comitato di Bolzano della Società Dante Alighieri Giulio Clamer  
anche a nome del direttivo saluta e ricorda l'operato del Comitato nel corso dei  
cent'anni di presenza nel territorio altoatesino**

**IERI**

**UN PO' DI STORIA**

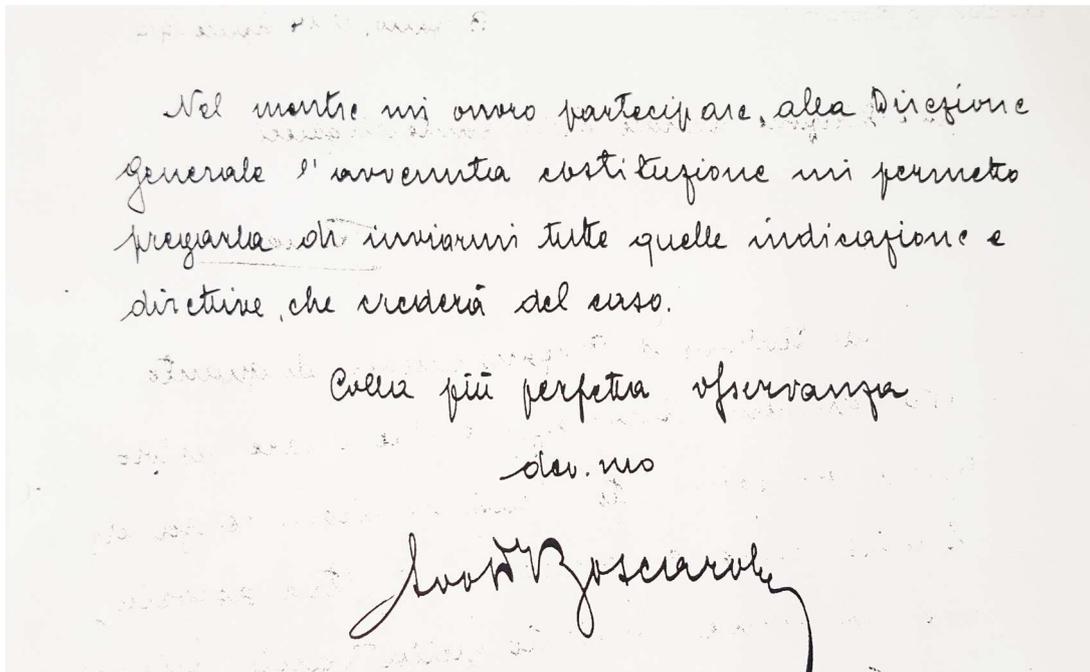
Il Comitato dell'Alto Adige della Società Nazionale Dante Alighieri nasce con atto ufficiale il 23 settembre 1919 ed è presieduto dall'avvocato Gaetano Boscarolli con vicepresidente il prof. Severino Colmano.

Dr. Gaetano Boscarolli  
Bolzano, li 14 Aprile 1919.

~~Spelle Direzione Generale della Dante Alighieri~~  
~~Spelle Direzione Generale della Dante Alighieri~~  
~~Spelle Direzione Generale della Dante Alighieri~~  
Spelle Direzione Generale della Dante Alighieri  
Roma

Gli Italiani di Bolzano memori di quanto questa benemerita Associazione ebbe a fare per loro ritennero loro sacrosanto obbligo di riconoscenza di costituire prima di formare un'altra associazione un locale comitato della Dante Alighieri e riunitisi ieri in numero rilevante ne decisero ad unanimità di voti la costituzione affidando al sottoscritto il gradito incarico di darne partecipazione alla Direzione Generale. Il comitato intende aggregarsi tutti i soci, che potrà fare nell'Alto Adige convocando a questo scopo un'adunanza, alla quale saranno invitati i rappresentanti di tutti i paesi della regione.

Favolo



Nel mentre mi onno partecipare, alla Direzione Generale l'asservita sostituzione mi permetto pregarla di inviarmi tutte quelle indicazioni e direttive che crederà del caso.

Con la più perfetta osservanza  
dev. mo

Luigi Zaccarini

Fin dai suoi primi atti il Comitato si propone la tutela dei diritti degli italiani presenti sul territorio dell'allora Venezia Tridentina, pur nella "collaborazione fra le due nazionalità già legate da rapporti economici e territoriali", e la difesa dell'"unità inscindibile dello Stato e del confine naturale d'Italia, raggiunto per l'eroismo dei nostri soldati" (3 giugno 1920).

A conclusione del 26. Congresso nazionale che si svolge a Trento nel settembre 1921, 500 fra invitati e delegati si spostano a Bolzano per assistere alla posa della prima pietra dell'asilo infantile di Oltrisarco che prenderà il nome della società stessa destinato ai numerosi italiani presenti nel quartiere.

L'asilo viene inaugurato nel settembre del 1923 e diventa una centrale testimonianza della posizione della Società nella difesa della lingua e del patrimonio culturale italiano in Alto Adige; successivamente ha sempre mantenuto la sua funzione sotto la gestione diretta del Comitato di Bolzano fino all'anno 2011, quando fu ceduto al Comune di Bolzano.

Dal 1920 in poi vengono istituiti i comitati di Merano, Brunico e Bressanone (1926) e Chiusa (1927), mentre numerosi comuni altoatesini si iscrivono come soci perpetui, così come molti istituti scolastici e il Museo Civico di Bolzano.

L'attività del Comitato di Bolzano si sviluppa già dal 1926 attraverso conferenze culturali dedicate alla figura e alle opere di Dante Alighieri e alla diffusione della lingua italiana, anche in collaborazione con il Circolo Linguistico presente in città già da circa vent'anni.



Significativa è la formazione, nel novembre del 1932, del "Comitato Permanente delle Dame Patronesse della D.A.", che testimonia la presenza importante delle donne all'interno dello stesso.

Anche negli anni del regime fascista il Comitato di Bolzano prosegue nell'intento di diffondere lingua e cultura italiana tra la popolazione locale, per mezzo anche di premi in libri e denaro e con l'istituzione di nuove bibliotechine circolanti nei piccoli centri.

Nel gennaio 1940 si realizza la fusione fra la Società Dante Alighieri e il Circolo di Cultura Fascista, con il conferimento dei premi "Mussolini" agli insegnanti che si sono particolarmente distinti in "operosità per le organizzazioni del regime".

Dopo l'8 settembre 1943 il Comitato di Bolzano subisce parecchi danni alla sede per la requisizione dei locali da parte delle truppe naziste, e in particolare la perdita di più di 4000 volumi di cui si chiede in seguito la restituzione.

Il Comitato di Bolzano viene ricostituito nel febbraio del 1946 e la prima attività significativa è la celebrazione della "1. Giornata della Dante" del 26 maggio 1946.

Nel difficile e tormentato periodo storico che condurrà allo Statuto di autonomia il Comitato di Bolzano continua a ricevere finanziamenti dalla sede centrale di Roma, finalizzati sia alla promozione di "corsi di integrazione per il consolidamento della conoscenza della lingua e della cultura italiana sia per ragazzi che per adulti", sia alla ricerca di una sede adeguata e di attrezzature (libri, riviste, ecc.) dedicate.

Dal 1965 in poi le attività subiscono un forte incremento, che culmina con il progetto di collaborazione con il Goethe Institut per l'organizzazione di corsi di italiano per

tedeschi e di tedesco per italiani; numerosi documenti testimoniano i ringraziamenti dei presidi delle scuole tedesche per queste iniziative.



Negli anni seguenti, e fino ai giorni nostri, la presenza del Comitato nel panorama culturale di Bolzano è sempre più riconosciuta, apprezzata e richiesta, anche per le proficue collaborazioni instaurate con istituzioni scolastiche e culturali italiane, tedesche e ladine.

Il 79. Congresso Internazionale della Dante Alighieri, svoltosi tra Bolzano e Merano dal 25 al 27 settembre 2009, "Storia, arte e lingue intorno alle Alpi: multilinguismo come base dell'identità europea" ha proposto in termini e modalità ancora oggi particolarmente significative la centralità e l'importanza delle iniziative del Comitato di Bolzano per la conoscenza del patrimonio linguistico italiano e dei suoi rapporti con i territori circostanti, in un continuo reciproco scambio di esperienze culturali e sociali. All'interno del Congresso, cui hanno preso parte alcuni dei più illustri esponenti della cultura e della politica italiana e altoatesina, sono stati stipulati protocolli d'intesa con vari enti culturali nazionali (Conservatorio Ferruccio Busoni di Bolzano - Provincia Autonoma di B - Alma edizioni), anche in riconoscimento delle attività svolte dal Comitato nell'ambito del Progetto di certificazione linguistica P.L.I.D.A.



Il Progetto Lingua Italiana Dante Alighieri attesta la competenza in lingua italiana di cittadini di altra madre lingua, e nel nostro territorio anche per i cittadini di madre lingua italiana, in base ad una Convenzione con il Governo Italiano secondo la scala di livelli riconosciuta dal Quadro Europeo di Riferimento. La certificazione P.L.I.D.A., in analogia a quella rilasciata dal Goethe Institut, è riconosciuta a livello internazionale e a livello locale è equiparata al patentino di bilinguismo; per questa ragione, e per compiere un servizio alla comunità provinciale, contribuendo alla diffusione e alla conoscenza dell'italiano, il Comitato di Bolzano della Dante, Centro Certificatore P.L.I.D.A. ufficiale, ha stabilito una convenzione con la Provincia di Bolzano per effettuare la certificazione anche con la collaborazione dei docenti di seconda lingua nelle scuole superiori di lingua tedesca, organizzando inoltre a livello locale corsi di preparazione all'esame finale.

Finora sono stati effettuati quasi 10 mila esami di certificazione linguistica.